

Su iniziativa dei deputati comunisti

# La commissione Esteri convocata per il 12 agosto

Il viaggio di Fanfani a Mosca argomento della riunione — Un commento di Malagodi — Domani Segni incontra il Segretario di Stato americano

Una richiesta avanzata ieri mattina dal gruppo dei deputati comunisti per una convocazione della commissione Esteri dopo il viaggio nella URSS del governatore italiano è stata accolta nella stessa giornata di ieri dal presidente della Camera, on. Leone, d'intesa con il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, il ministro degli Esteri, on. Segni, e il presidente della commissione Esteri, on. Bettoli. La riunione è stata fissata per sabato 12 agosto alle ore 9,30.

La richiesta di convocazione della commissione era stata inviata nella mattinata dalla segreteria del gruppo comunista con una lettera del compagno Mauro Tognoni. La lettera, diretta all'on. Leone e all'on. Bettoli, diceva testualmente: «La presente per rivolgerle l'invito a voler convocare la riunione della commissione Affari Esteri. Il nostro gruppo ritiene necessaria tale convocazione affinché il presidente del Consiglio o il ministro degli Esteri possano riferire sui risultati del viaggio recentemente compiuto nell'URSS e sulle iniziative che il governo intende prendere per facilitare la soluzione pacifica delle controversie in atto in campo internazionale. Noi pensiamo — proseguiva la lettera — che rinviare il dibattito sui tali problemi alla riapertura della Camera significherebbe non dare al Parlamento la possibilità di esprimere tempestivamente il proprio parere. Pertanto, riteniamo che la commissione potrebbe riunirsi, previo accordo con il governo, nella settimana successiva alla fine di Ferragosto. In attesa di cortese risposta portiamo distinti saluti».

Come si vede, la convocazione è stata leggermente anticipata rispetto alla richiesta del gruppo comunista, si presume per espresso desiderio del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri. Fanfani e Segni, secondo quanto è stato possibile apprendere, parteciperanno entrambi alla riunione della commissione. Sarà Segni, a quanto pare, a svolgere la relazione introduttiva, e a concludere la discussione, ma è facilmente prevedibile che anche Fanfani parlerà nel corso della seduta. È presumibile che l'adesione alla richiesta comunista di riunire la commissione sia stata concordata da Fanfani e Segni durante il loro colloquio di ieri a Palazzo Chigi, dove il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri si sono incontrati come spiega la nota ufficiosa che riassume la parte, per esaminare il testo del discorso di Krusciov alla TV sovietica.

**FOIQUOI DI FANFANI**  
Nella mattinata e nel primo pomeriggio di ieri, Fanfani ha intanto informato del suo viaggio nell'Unione Sovietica i segretari dei partiti della maggioranza, restando nella loro abitazioni. Ha visto, per primo Saragat, poi Malagodi e, successivamente, nel pomeriggio, l'on. Reale. Nessuna indiscrezione si è avuta su questi incontri, salvo la convinzione, che sarebbe stata espressa da Fanfani ai leader dei partiti amici, circa le intenzioni nazionali di Fanfani e Segni in rapporto alle controversie internazionali e la sua volontà di negoziare sulla questione tedesca e su Berlino.

Il solo Malagodi ha commentato il viaggio dopo il suo incontro con Fanfani, esprimendo per la prima volta il pensiero del Pli sulla conversazione di Mosca e sulle interpretazioni che, in chiave di politica interna, sono state date del viaggio di Fanfani. Nella sua dichiarazione, Malagodi si preoccupa di sottolineare da una parte il carattere «occidentale» della missione fanfaniana, e dall'altra che dovranno essere informate le «nazioni libere, a cui si legano gli interessi del nostro Paese, le alleanze contratte e la comunanza delle istituzioni fondamentali del vivere democratico». In polemica aperta con coloro che hanno trasferito il discorso sul terreno dei rapporti tra i partiti della maggioranza, Malagodi aggiunge poi che «una politica estera di ampio e lungo respiro, adeguata ad una lunga crisi internazionale di portata veramente storica, non si può appoggiare siccherellando con

le prospettive più o meno storiche di un accordo da realizzare tra la DC e un PSI radicalmente neutralista e antistatale». L'opera del governo deve essere sostenuta da una maggioranza compatta e solida nella quale tutti i partiti democratici, a cominciare dalla DC, si impegnino in pieno e sul serio, preoccupandosi di adempiere i loro doveri presenti verso il Paese, con la coscienza che così facendo servono l'Italia e i loro ideali e promuovono per davvero l'allargamento dell'area democratica invece di metterla in pericolo a ogni cambio di stagione».

Il più rilevante dei contatti ufficiali con gli occidentali, ai quali ha fatto riferimento anche la dichiarazione di Malagodi, si avrà domani a Milano con l'incontro tra il ministro degli Esteri italiano, Segni (che ieri ha ricevuto alla Far-

nesina gli ambasciatori di Francia e di Bonn) e il segretario del Dipartimento di Stato americano, Dean Rusk. Prima del suo incontro con Segni, Rusk ha voluto avere una prima informazione sui colloqui italo-sovietici dall'ambasciatore statunitense a Roma, Reinhardt, che lo ha raggiunto già ieri a Parigi e con il quale si recherà domani nella capitale lombarda. Non si sa ancora, perché nessuna conferma ufficiale si è avuta, se Rusk farà seguire il suo incontro con Segni da un viaggio a Roma per vedere Fanfani. Ma è da ritenere che ciò dipenderà anche dall'esito dell'incontro milanese. E' invece quasi certo che il Consiglio dei ministri non sarà convocato per questa settimana, ma sarà invece rinviato a dopo Ferragosto. Segni, in rapporto alla questione tedesca, è da rilevare la visita che ieri ha ricevuto alla Far-

della Germania di Bonn ha fatto ieri ad Adenauer, in vacanza a Cadenabbia. Von Brentano, come è noto, è reduce dall'incontro parigino con i ministri degli Esteri americano, britannico e francese, incontro dedicato anche ai problemi della Germania. Vice

**Giunta centrista alla provincia di Avellino**  
AVELLINO, 7. — L'Avv. Angelo Scudipà, della DC, è stato eletto stasera presidente della Amministrazione provinciale di Avellino. Hanno votato per lui 15 consiglieri su 29 presenti (13 democristiani, 1 liberale, 1 socialdemocratico).

**Per il contratto, contro l'accordo separato**

## Scioperi nelle aziende del gruppo Montecatini

Ventesimo giorno di lotta alla Pirelli di Settimo Torinese - Lo sciopero delle maestranze della Papigno di Terni

La lotta dei lavoratori chimici per superare l'accordo separato per il contratto continua a svilupparsi, nonostante la fase feriale, nelle varie province. Ad Alessandria l'importante stabilimento della Montecatini ha scioperato sabato al 95 per cento; a Savona, ha luogo oggi il previsto sciopero provinciale di 24 ore che interessa i complessi dell'APIE (E.I.S.O.N.), della Fermicoki, dell'ACNA (Montecatini), della Montecatini, della Ferrania e della COKE-Italia, oltre ai complessi minori. Oggi a Ferrara inizia lo sciopero di 48 ore proclamato nello stabilimento Montecatini.

**Un terzo dei cantieri dichiarato improduttivo**

La relazione del Consiglio d'Amministrazione dell'IRI ha confermato il grave problema di ridimensionamento dei cantieri navali che già tanta preoccupazione e proteste avevano sollevato nelle maestranze interessate. La relazione afferma che punto di partenza dei programmi di ammodernamento e di nuova strutturazione dei cantieri è il fatto che il loro potenziale produttivo (circa 700.000 tonnellate di stazza lorda annua) è attualmente doppio di quello che si prevede possa essere il carico di lavoro acquisibile nei prossimi anni. Data questa premessa la relazione afferma che l'industria cantieristica italiana dovrà essere ridotta di almeno un terzo, nel pe-

riodo 1961-1964. Quanto alla utilizzazione della mano d'opera la relazione afferma che coloro che saranno licenziati dai cantieri navali dovranno essere impegnati in altra attività produttiva, previa frequenza di corsi di riqualificazione. In sostanza l'IRI — nella sua relazione — conferma il rifiuto di riconsiderare la politica cantieristica fin qui seguita dal governo, puntando ogni misura sul licenziamento di una parte del personale addetto ai cantieri. Le ripercussioni di questo programma saranno gravissime non solo per gli operai ma anche per l'economia di intere città che dall'attività dei cantieri traggono la principale risorsa economica.

**Sciopero alla manifattura tabacchi di Bologna**

BOLOGNA, 7. — Lo sciopero degli operai della manifattura tabacchi di Bologna, che si è svolto per il ventunesimo giorno di sciopero per rivendicare la revisione del premio di rendimento e per una giusta qualificazione della mano d'opera. All'ingresso dello stabilimento un grande corteo accoglie i picchetti degli scioperanti che notte e giorno sorvegliano la fabbrica.

**E' rimasta vittima di una disgrazia**

VENEZIA, 7. — Gianna Zavanago, la bimba milanese di sei anni, scomparsa dalla natagione dei suoi 21 di Fusina, nella serata di giovedì, è stata rinvenuta annegata stamane, nel canale Volpogo, nei pressi di Oriago.

**L'azione di soccorso**

Venivano chiamati i posti dopo mezz'ora circa, si dichiarano impotenti per un tentativo di salvataggio telefonando all'Acquedotto Pugliese. Questo inviava due squadre: una sul posto per cercare di tamponare l'acqua, e l'altra a Ceglie del Campo, una circa chilometri di distanza, dove si trova il serbatoio centrale.

**In un terribile incidente stradale**

## Due giovani sull'Aurelia carbonizzati in una «600»

PISA, 7. — Due giovani, che viaggiavano a bordo di una Fiat 600 sono morti carbonizzati nell'incendio dell'automobile dopo essere andati a cercare contro un autotreno di Torino di proprietà della ditta Costa e guidata da Evaristo Chigi di 35 anni, residente a Tagliarola. I morti sono il 20enne Franco Fusi e il 17enne Carlo Bertoni, ambedue residenti a Pisa.

**Azione teppistica contro la sezione del PCI di Merano**

BOLZANO, 7. — Teppisti fascisti hanno messo sotto processo la sede della sezione del PCI di Merano. Nella serata si era aperta la festa dell'Unità nella frazione di Simgo. C'era stato un intenso afflusso di pubbli-

**La presidenza dell'ACMI per il monumento di Giuseppe Di Vittorio**

Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio, la presidenza dell'ACMI, ha nominato di Giuseppe Di Vittorio, il presidente della sezione del PCI di Merano, il presidente dell'ACMI, Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio.

In una città che soffre da mesi per la mancanza d'acqua

# Scoppia a Bari la condotta dell'acquedotto pugliese

Si tratta del secondo incidente in un anno forse provocato dall'eccessiva pressione - La città senz'acqua per 17 ore - L'incidente è avvenuto di notte - Non ancora affrontato dal governo il problema del rifornimento idrico normale di Bari e della Puglia

(Dalla nostra redazione)  
BARI, 7. — Un incredibile incidente ha tenuto in allarme per tutta la notte gli abitanti di uno dei più popolosi quartieri della città: il rione Carrassi. Verso le 23,15 le poche persone che sostenevano sul marciapiedi del mercatino rionale di via Montegrappa, hanno visto sotto i loro piedi la terra alzarsi, ed una fiumana di acqua uscire con violenza dal sottosuolo. «E' stato uno spettacolo affascinante», hanno riferito alcuni testimoni — «siamo fuggiti mentre sentivamo le grida delle persone che erano affacciate ai balconi». In una città da mesi senz'acqua, era avvenuta l'incredibile: era scoppiata la tubatura centrale dell'acquedotto pugliese.



BARI — Lo scoppio delle tubature dell'acquedotto in corso Sicilia. Gruppi di operai al lavoro per riparare i danni (Telefoto)

Tutta la massicciata di asfalto di Corso Sicilia (tra via Toma e via Isonzo) si è spaccata in prossimità del marciapiedi. Sul lato della strada all'altezza di un negozio di calzature contrassegnato col numero circo 215, la pavimentazione del marciapiedi, che si è abbassata improvvisamente, è rimasta solo un solco, e l'acqua ha ben presto invaso i negozi vicini, una tabaccheria, un negozio di calzature, un bar, oltre al succeduto negozio di scarpe.

Ben presto, mentre l'acqua continuava a sporgere in maniera impressionante da dentro di crepare, la strada diventava un autentico lago che trovava sfogo nei numerosi scantinati adiacenti. L'acqua raggiungeva addirittura l'inciso di Corso Sicilia, oltre un chilometro e mezzo, mentre il traffico rimaneva paralizzato.

La situazione idrica

È questo il secondo incidente del genere che si verifica nel giro di un anno a Bari e precisamente nella stessa zona. Segno che qualcosa non funziona nelle condutture principali del serbatoio di Ceglie del Campo. È inconcepibile che si verificano ancora fatti simili e che la rete idrica, non solo di Bari, si trovi in così precarie condizioni. Dopo le restaurazioni dell'erogazione per i cittadini del rione Carrassi, è subentrato un altro più grave problema: quello della salvaguardia della propria incolumità, non potendosi sottrarre ai pericoli per simili incidenti.

La situazione idrica

Intanto tutto il rione Carrassi è rimasto privo d'acqua fino alle 14: un totale di 17 ore su 24. Alle 14,30 l'acqua è tornata fra il sobborgo dei 60-70 mila abitanti del rione che ieri non hanno potuto dormire.

Il problema che si pone attualmente è quello di rivedere tutta la struttura della tubatura dell'acqua, in modo da evitare in avvenire episodi del genere. Qui bisogna ricollegere l'incidente alla triste situazione in cui si trova l'intera regione pugliese a proposito dell'erogazione dell'acqua potabile che da molti mesi viene limitata perché vi sono in corso lavori di manutenzione da parte dell'Acquedotto Pugliese, il quale si giustifica affermando che tali lavori ai principali canali di erogazione richiedono tempo e denaro.

**Ventuno consiglieri dimissionari a Voghera**

VOGHERA, 7. — I 21 consiglieri di Ventuno, eletti nel 1958, si sono dimissionati dal consiglio comunale di Voghera. I dimissionari sono: 11 del PCI, 10 del PSDI e 1 del PSI. I dimissionari sono: 11 del PCI, 10 del PSDI e 1 del PSI.

**La presidenza dell'ACMI per il monumento di Giuseppe Di Vittorio**

Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio, la presidenza dell'ACMI, ha nominato di Giuseppe Di Vittorio, il presidente della sezione del PCI di Merano, il presidente dell'ACMI, Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio.

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige**

La punta massima nel giorno di Ferragosto. Nella prima settimana di questo mese, sono partite da Roma termini 338 mila persone e l'incasso delle ferrovie è stato di 358 milioni 770 mila lire.

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

La punta massima nel giorno di Ferragosto. Nella prima settimana di questo mese, sono partite da Roma termini 338 mila persone e l'incasso delle ferrovie è stato di 358 milioni 770 mila lire.

**La presidenza dell'ACMI per il monumento di Giuseppe Di Vittorio**

Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio, la presidenza dell'ACMI, ha nominato di Giuseppe Di Vittorio, il presidente della sezione del PCI di Merano, il presidente dell'ACMI, Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio.

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**La presidenza dell'ACMI per il monumento di Giuseppe Di Vittorio**

Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio, la presidenza dell'ACMI, ha nominato di Giuseppe Di Vittorio, il presidente della sezione del PCI di Merano, il presidente dell'ACMI, Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio.

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**La presidenza dell'ACMI per il monumento di Giuseppe Di Vittorio**

Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio, la presidenza dell'ACMI, ha nominato di Giuseppe Di Vittorio, il presidente della sezione del PCI di Merano, il presidente dell'ACMI, Adeleone, sindaco per il monumento di Giuseppe Di Vittorio.

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città

**Sono in aumento rispetto all'anno scorso**

75 mila stranieri entrati in Italia dai passi di confine dell'Alto Adige

Dai primi d'agosto partite da Roma 338 mila persone - 700 mila milanesi hanno fatto il week-end fuori città